

Dopo la fine delle sanzioni Il patto Pordenone-Teheran apre la strada alle aziende

PORDENONE - Era l'agosto scorso quando gli accordi di Vienna sul nucleare sancirono la fine delle sanzioni con l'Iran. La **Fiera di Pordenone** già dall'anno precedente - la prima edizione della **Fiera del Contract al Midex** di Teheran si era tenuta nel gennaio 2015 - aveva stretto alleanze commerciali e fieristiche con

il polo espositivo della capitale iraniana. I nuovi scenari aprivano importanti opportunità per l'economia locale e nazionale legata all'arredo e al design. L'ad di **Pordenone Fiere**, Pietro Piccinetti, intuisce che il momento è quello buono e sigla un accordo per organizzare la **fiera** nei prossimi cinque anni. «L'Iran è un mercato

importantissimo per l'export delle aziende italiane e la **Fiera di Pordenone** può offrire uno strumento fondamentale per presentarsi ai buyer alla ricerca di forniture made in Italy: i prodotti italiani sono molto ambiti in Iran». Il mercato immobiliare in forte espansione non dovrebbe subire contraccolpi rispetto alle tensioni diplomatiche.

© riproduzione riservata



GLI ACCORDI

Scontri in corso a Teheran: in questo clima parte la delegazione pordenonese



BUSINESS IN IRAN Crescono le tensioni con l'Arabia, ma il polo espositivo pordenonese non si ferma

Fiera, gli affari battono la paura

A Teheran il Salone internazionale dell'arredo made in Italy: delegazione in partenza oggi

Davide Lisetto

PORDENONE

La **Fiera di Pordenone** sfida la "guerra diplomatica" scoppiata negli ultimi giorni tra Iran e Arabia Saudita (dopo l'esecuzione dell'imam sciita) e partecipa all'importante appuntamento fieristico a Teheran. Da domenica a mercoledì prossimi, nel grande polo fieristico della capitale iraniana, si terrà Midex: alla **fiera internazionale dell'arredamento e dell'architettura iraniana Pordenone Fiere** partecipa - per il secondo anno - con il Salone del Contract italiano portando oltre venti aziende locali del comparto dell'arredo e della casa. Una delegazione della **Fiera** - guidata dal responsabile del marketing Francesco Terrin - partirà proprio questa mattina per partecipare alla fase di allestimento e preparazione della manifestazione. Domani partirà un'altra delegazione con l'amministratore delegato Pietro Piccinetti. Mentre nella giornata di sabato è in calendario la partenza della delegazione ufficiale regionale (di cui faranno parte istituzioni e categorie economiche) guidata dalla presidente Debora Serracchiani. «Abbiamo avuto rassicurazioni dagli organizzatori della **Fiera** di Teheran che la manifestazione non subirà nessuna modifica rispetto ai Paesi occidentali ospiti e agli espositori», hanno fatto sapere ieri mattina dai vertici di viale Treviso. Il clima di tensione che ha visto un'escalation nella frattura dei

rapporti diplomatici - dopo l'assalto nei giorni scorsi dell'ambasciata saudita in Iran - non solo con l'Arabia ma anche con Kuwait, Bahrein, Sudn ed Emirati - tra Teheran e Riad non ferma le missioni economiche

internazionali e la partecipazione all'importante evento fieristico internazionale. Il blocco dei pellegrinaggi alla Mecca deciso dall'Iran e lo stop ai voli aerei da parte dei Paesi "nemici" non dovrebbe compromette-

re i voli internazionali e gli spostamenti interni nella capitale iraniana.

È il secondo anno che **Porde- none Fiere** partecipa alla manifestazione. L'anno scorso l'esordio aveva avuto un importante successo. Tanto che, nell'agosto 2015, dopo gli accordi di Vienna sul nucleare che avevano cancellato le sanzioni all'Iran, **Pordenone Fiere** per l'Italia aveva assunto un ruolo

LA REGIONE

Sabato missione con Serracchiani

L'ACCORDO

La prima edizione nel gennaio 2015



di "ambasciatore" economico. Era stato firmato un accordo in esclusiva con la Fiera di Teheran, una porta per le aziende italiane verso un enorme mercato finalmente aperto. Con l'intesa - fortemente voluta e guidata dall'amministratore delegato Pietro Piccinetti convinto assertore dell'internazionalizzazione del polo fieristico locale - la Fiera potrà organizzare per cinque anni la manifestazione dedicata al Contract, cioè alla consegna chiavi in mano di forniture nell'edilizia e nell'arredo. Tre padiglioni dell'expo iraniana ospiteranno il meglio del made in Italy delle imprese di Pordenone e del Nordest. Un trampolino commerciale cruciale per un mercato potenzialmente enorme e in pieno sviluppo. Salvo i venti di guerra degli ultimi giorni.

© riproduzione riservata

LA SFIDA

Mobile e design alla conquista del Paese islamico

FIERA

Gli affari vengono prima della paura: la delegazione della Spa di viale Treviso guidata dall'amministratore Pietro Piccinetti (nel riquadro) ha deciso di partire oggi per l'Iran anche se ci sono problemi di sicurezza dopo le tensioni con l'Arabia per partecipare al salone del Mobile

